

25 aprile 2013

## **MINORI: SPADAFORA A LAMPEDUSA, NON ASPETTIAMO INERMI L'ENNESIMA TRAGEDIA**

"Sull'isola ho incontrato 111 minori. Le loro storie lasciano senza parole".

"Sono stato per la prima volta a Lampedusa ed ho avuto il tempo sufficiente per capire che stiamo attendendo inermi l'inevitabile arrivo nelle prossime settimane di migranti che metteranno a dura prova l'isola e il sistema di accoglienza". Queste le parole di Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza al termine della giornata che l'ha visto per la prima volta in visita istituzionale a Lampedusa. "Sono positivamente colpito dal lavoro di squadra che il Sindaco Nicolini, l'ente gestore del Centro di Soccorso e Prima Accoglienza, le Forze dell'ordine e le Associazioni del progetto Presidium (in particolare Save the Children) svolgono a tutela dei migranti e dei bambini e degli adolescenti non accompagnati - ha continuato il Garante - la fragilità di tale sistema di gestione e' però enorme soprattutto per la carenza di strutture di accoglienza adeguate. Purtroppo non sono stati ancora ricostruiti i due padiglioni distrutti nell'incendio del 2011. Ho appreso dal Sindaco che finalmente sarebbero stati approvati i progetti che consentiranno alle Istituzioni nazionali competenti di bandire la gara per i relativi lavori. Farò ciò che mi sarà possibile per assicurare che i lavori inizino quanto prima. Serve inoltre capire, e lo farò nei prossimi giorni rivolgendomi al Ministro dell'Interno, quali siano realmente le decisioni che si intendono assumere circa la ristrutturazione di altri luoghi di accoglienza dignitosi e funzionali. Chiaramente sistemare e ampliare le strutture di accoglienza sull'isola e' urgente ma non sufficiente se non si rafforza la rete delle comunità predisposte alla cura e all'inserimento sociale dei ragazzi che arrivano in Italia, rendendo più rapidi i trasferimenti dal Centro alle comunità. Purtroppo i continui tagli agli enti locali compromettono l'esistenza stessa di molte comunità.

Col nuovo Parlamento e insieme al Governo dovremo ripensare sia il sistema di accoglienza nazionale che le procedure che a livello internazionale impediscono ai ragazzi in arrivo in Italia di seguire il loro progetto migratorio, che spesso prevederebbe il raggiungimento di altri Paesi, anche per avvicinarsi a familiari o amici. Ho incontrato 111 ragazzi provenienti principalmente dall'Eritrea, dalla Somalia, dal Mali, dal Gambia, ospitati nel Centro, le cui storie lascerebbero chiunque senza parole e ci imporrebbero un'azione risolutiva ed organica senza attendere l'ennesima tragedia. Ho espresso la mia profonda gratitudine alla popolazione di Lampedusa per la generosità manifestata in questi anni e, in particolare, ai tanti ragazzi dell'isola che ho incontrato all'istituto omnicomprensivo Pirandello. A Lampedusa vivono 1.177 bambini ed adolescenti; a loro si rivolge egualmente la mia attenzione soprattutto perché vivono in un contesto non facile, privi di opportunità e stimoli. Mi sono impegnato a parlare con il Ministro dell'Istruzione e con la Regione Sicilia per sollecitare l'opportunità di istituire un ulteriore indirizzo di studi per la scuola superiore (attualmente esiste solo un Liceo scientifico), magari con indirizzo turistico-alberghiero che rappresenterebbe un investimento per la crescita dell'isola. Contribuirò, inoltre, direttamente come Authority, all'implementazione di un progetto che il Sindaco Nicolini sta promuovendo, che riguarda l'apertura di una biblioteca che raccoglierà una selezione internazionale di Silent Book (libri silenziosi, che non hanno bisogno di parole per raccontare) e potrà rappresentare un importante luogo di aggregazione per tutti i bambini e gli adolescenti che vivono sull'isola".